

# *Heritage education* e pedagogia del patrimonio culturale: per un approccio olistico e globale

Marianna Di Rosa

## **Abstract:**

Il contributo analizza lo sviluppo della ricerca educativa sul patrimonio culturale in Italia, confrontandolo con il contesto europeo e concentrandosi sull'*heritage education* come disciplina accademica. Partendo dalla varietà semantica del patrimonio culturale, l'articolo evidenzia le potenzialità educative di un'interpretazione olistica del patrimonio culturale, adottata dalla pedagogia del patrimonio culturale, espressione più completa di 'educazione al patrimonio'. La ricerca delinea una base teorica per la pedagogia del patrimonio, mettendo in evidenza il ruolo dell'università e le prospettive future, promuovendo una strategia globale per ridurre il divario tra teoria e pratica.

**Parole chiave:** Cittadinanza; Comunità; Patrimonio culturale

Il presente contributo si propone di indagare gli sviluppi della ricerca educativa nell'ambito degli studi sul patrimonio culturale nel contesto italiano, in confronto a quello europeo, con l'intento di chiarire i principi fondamentali che sottendono all'*heritage education* come disciplina accademica, e per esplorare l'apporto offerto dal dibattito pedagogico.

La ricerca prende avvio dall'analisi della prima definizione di *heritage education*, promossa dal Consiglio di Europa con la Raccomandazione R (98) 5: una definizione che sollecita l'uso di metodologie attive e la cooperazione tra professionisti per la progettazione di percorsi trasversali e, al contempo, evidenzia la frammentazione degli studi emergenti da vari ambiti disciplinari, focalizzando l'attenzione sui processi di insegnamento e non di apprendimento. La Raccomandazione, pur ponendosi come punto nodale della ricerca nel campo dell'*heritage education* a livello italiano ed europeo (Branchesi, Iacono e Riggio 2020), difetta di chiarezza nell'inquadramento dell'ambito della disciplina.

La *scoping review* ha evidenziato la stretta relazione fra la complessità dell'*heritage education* come disciplina e la variabilità semantica applicata al concetto di patrimonio culturale (Baldacci 2014). La normativa italiana, in particolare, è stata storicamente dominata da un'interpretazione influenzata dal canone estetico (Baldriga 2017) e fondato sulle caratteristiche delle varie manifestazioni patrimoniali che continuano a essere inquadrate con il termine plurale di 'Beni' (Lollobrigida 2010). Una visione tassonomica del patrimonio culturale (Satta

Marianna Di Rosa, University of Florence, Italy, marianna.dirosa@unifi.it, 0000-0003-4511-2455

Referee List (DOI 10.36253/fup\_referee\_list)

FUP Best Practice in Scholarly Publishing (DOI 10.36253/fup\_best\_practice)

Marianna Di Rosa, *Heritage education e pedagogia del patrimonio culturale: per un approccio olistico e globale*, © Author(s), CC BY 4.0, DOI 10.36253/979-12-215-0504-7.29, in Vanna Boffo, Fabio Togni (edited by), *La formazione alla ricerca. Il dottorato fra qualità e prospettive future*, pp. 267-271, 2024, published by Firenze University Press, ISBN 979-12-215-0504-7, DOI 10.36253/979-12-215-0504-7

2013) che ha influenzato gli studi di *heritage education* evidenziandone i confini disciplinari e individuando il patrimonio culturale, nelle sue varie caratterizzazioni, come esclusivo oggetto dell'intervento educativo.

Il patrimonio culturale, interpretato nella sua dimensione ecosistemica, olistica e globale, pone al centro le proprie potenzialità educative, grazie al suo dinamismo multidisciplinare (Bouchenaki 2007; Galeotti, Del Gobbo e Torlone 2018), nonché al suo ruolo di vettore per lo sviluppo culturale e identitario delle comunità e degli individui (Copeland 2006; Salvo 2018). L'uso della locuzione di 'educazione *al* patrimonio' è largamente diffuso in Italia, anche nella sua accezione olistica e globale, ciononostante l'impiego dell'espressione 'Pedagogia del patrimonio culturale' comprenderebbe una dimensione più ampia: non si tratta dell'educare solamente *al* patrimonio, ma di stimolare le comunità al confronto *con* il patrimonio culturale, catalizzatore di cittadinanza, nella costruzione identitaria *attraverso* il patrimonio culturale (Branchesi, Iacono e Riggio 2020). Inoltre, nei contesti anglosassoni, la ricerca sta gradualmente andando verso l'*heritage learning*, sottolineando l'imprescindibile rapporto tra le plurali interpretazioni del patrimonio culturale e la sua pedagogia, ponendo al centro il processo di apprendimento (Hooper-Greenhill 2007). Un cambio di paradigma messo in risalto dal dibattito europeo con la cosiddetta *Convenzione di Faro*, sottolineando l'importanza della partecipazione attiva delle comunità e delle sue interrelazioni con il patrimonio culturale (Sciacchitano 2015; Di Capua 2021).

Alla luce di tali premesse, grazie a una prospettiva storica, la presente ricerca ha permesso di identificare i principali approcci e metodi che rispondono appieno al potenziale della pedagogia del patrimonio culturale al fine di definirne le fondamenta epistemologiche. Le teorie di apprendimento, internazionalmente riconosciute alla base della costituzione della pedagogia del patrimonio come scienza, pongono al centro la partecipazione della cittadinanza, sia a livello individuale che di comunità. I modelli teorici e l'approccio del museo costruttivista (Hein 1995) e post-costruttivista (Hooper-Greenhill 2007).

Dal punto di vista museologico, in Italia, la valenza educativa del patrimonio si sviluppa a partire da un interesse storicamente prioritario verso il patrimonio storico artistico (Della Pergola 1961) e si allarga al patrimonio culturale in senso globale, culminando con l'ampliamento della definizione di museo che si apre al territorio e alla partecipazione delle comunità (ICOM 2022). Una nuova visione del museo e della museologia che pone le basi in casi studio sia internazionali che italiani (Gibbs, Sani e Thompson 2007; Bortolotti et al. 2008).

Sono inoltre fondamentali per l'inquadramento della pedagogia del patrimonio gli studi italiani che riguardano il rapporto tra l'educazione, in particolare quella scolastica, il territorio e la comunità (Borghi 1964; De Bartolomeis 1983): concetti chiave per una pedagogia del patrimonio culturale fondata sulla prospettiva olistica dell'interpretazione del termine di patrimonio (Branchesi 2006). La descrizione di tali prospettive porta a chiarire la scelta degli approcci educativi e dei metodi che sono stati accolti nella ricerca empirica dalla pedagogia del patrimonio sia da parte dei luoghi della cultura, in quanto luoghi di

apprendimento principalmente non formali e informali e, d'altra parte, dall'agente educativo formale per eccellenza, la scuola.

Nell'ottica di uno sviluppo della ricerca educativa *al, con e attraverso* il patrimonio, che rinforzi la collaborazione accademica tra gli specialisti afferenti a differenti discipline, l'Università si pone come un interlocutore imprescindibile per la teorizzazione e l'attuazione di pratiche educative connesse al patrimonio culturale (Bandini e Oliviero 2019; Sabatini 2022).

In conclusione, la ricerca in corso getta le basi per sviluppi futuri nel campo della pedagogia del patrimonio sia nel suo inquadramento teorico che nella validazione e trasferibilità delle pratiche. L'applicazione di una *global strategy* (Copeland 2006) alla pedagogia del patrimonio faciliterà una comunicazione e cooperazione più fluide, riducendo i confini disciplinari e il disallineamento tra ricerca teorica e pratica: azione chiave per la crescita futura della disciplina in oggetto in una prospettiva ecosistemica. La ricerca dunque si propone di navigare in queste intricate dimensioni educative del patrimonio culturale, come un campo dinamico da esplorare con un chiaro fondamento teorico.

#### Riferimenti bibliografici

- Baldacci, V. 2014. "Tre diverse concezioni del patrimonio culturale." *Cahier d'études italiennes* 18: 47-59. <https://doi.org/10.4000/cei.1518>.
- Baldriga, I. 2017. *Diritto alla bellezza. Educazione al patrimonio artistico, sostenibilità e cittadinanza*. Firenze: Le Monnier università-Mondadori Education.
- Bandini, G., e S. Oliviero, a cura di. 2019. *Public History of Education: riflessioni, testimonianze, esperienze*. Firenze: Firenze University Press.
- Borghi, L. 1964. *Scuola e comunità*. Firenze: La Nuova Italia.
- Bortolotti, A., Calidoni, M., Mascheroni, S., e I. Mattozzi. 2008. *Per l'educazione al patrimonio culturale. 22 tesi*. Milano: Franco Angeli.
- Bouchenaki, M. 2007. "A Major Advance Towards a Holistic Approach to Heritage Conservation: The 2003 Intangible Heritage Convention." *International Journal of Intangible Heritage* 2 (1): 105-9.
- Branchesi, L., a cura di. 2006. *Il patrimonio culturale e la sua pedagogia per l'Europa. Bilancio e prospettive*. Roma: Armando Editore.
- Branchesi, L., Iacono, M.R., e A. Riggio, a cura di. 2020. *Educazione al Patrimonio Culturale in Italia e in Europa. Esperienze, modelli di riferimento, proposte per il futuro*. Roma: MediaGeo.
- Consiglio d'Europa, Comitato dei Ministri. 1998. *Raccomandazione R (98) S agli Stati Membri in tema di educazione al patrimonio*.
- Copeland, T. 2006. *Citoyenneté démocratique européenne, pédagogie du patrimoine et identité*. Strasbourg: Council de l'Europe.
- De Bartolomeis, F. 1983. *Scuola e territorio. Verso un sistema formativo allargato*. Firenze: La Nuova Italia.
- Della Pergola, P. 1961. "I musei e la loro impostazione didattica." *Rassegna Sovietica* 6: 51-57.
- Dewey, J. 1980. *Art as Experience*. New York: Perigee Books.
- Di Capua, V. 2021. "La Convenzione di Faro. Verso la valorizzazione del patrimonio culturale come bene comune." *Aedon. Rivista di arti e diritto on line* 3: 162-71. <https://doi.org/10.7390/102983>.

- Galeotti, G., Del Gobbo, G., e F. Torlone. 2018. *Le valenze educative del patrimonio culturale. Riflessioni teorico-metodologiche tra ricerca evidence based e azione educativa nei musei*. Roma: Aracne Editore.
- Gardner, H. 1994. *The Arts and Human Development: A Psychological Study of the Artistic Process*. New York: Basic Books.
- Gibbs, K., Sani, M., e J. Thompson, a cura di. 2007. *Musei e apprendimento lungo tutto l'arco della vita. Un manuale europeo*. Ferrara: Edisai.
- Hein, G.E. 1995. "The Constructivist Museum." *Journal of Education in Museums* 16: 15-17.
- Hooper-Greenhill, E. 2007. *Museums and Education. Purpose, Pedagogy, Performance*. London-New York: Routledge.
- International Council of Museums (ICOM). 2022. "Museum definition". <<https://icom.museum/en/resources/standards-guidelines/museum-definition/>> (2024-02-01).
- Kolb, D.A. 1984. *Experiential Learning: Experience as the Source of Learning and Development*. Englewood Cliffs, NJ: Prentice-Hall.
- Lollobrigida, C. 2010. *Introduzione alla museologia. Storia, strumenti e metodi per l'educatore museale*. Firenze: Le Lettere.
- Sabatini, M. 2022. "L'Università per l'educazione al patrimonio culturale: tra storia, possibilità e prospettive." *Il Capitale culturale* 25: 585-602. <https://doi.org/10.13138/2039-2362/2766>.
- Salvo, S. 2018. "Più che moderno, contemporaneo. Riegl e la tutela del patrimonio culturale nell'ultima decade." *Conversaciones...* 5: 319-26.
- Satta, G. 2013. "Patrimonio culturale." *Parolechiave* 21 (1): 19-30.
- Sciacchitano, E. 2015. "L'evoluzione delle politiche sul patrimonio culturale in Europa dopo Faro." In *Citizens of Europe. Culture e diritti*, a cura di L. Zagato, e M. Vecco, 45-62. Venezia: Edizioni Ca' Foscari.



# Heritage Education. Definitions, meanings and approaches for a interdisciplinary research.

Marianna Di Rosa – PhD Student – [marianna.dirosa@unifi.it](mailto:marianna.dirosa@unifi.it)

## INTRODUCTION

### Heritage education. Which definition?

«A teaching approach based on cultural heritage, incorporating active educational methods, cross-curricular approaches, a partnership between the fields of education and culture and employing the widest variety of modes of communication and expression» (Council of Europe, Recommendation R(98)5). As the reference point of the discipline this definition shows a lack in identifying clearly the object itself of heritage education and highlights the fragmented nature of research and approaches from different disciplinary fields.

## AIMS

Identify the epistemic framework for Heritage Education in order to clarify the fundamentals of Heritage Education as a science and delineate the research areas of the discipline considering the interdisciplinary potential of Heritage Education.

## RESEARCH DESIGN & METHODOLOGY

The first review shows the **definitional complexity** of Heritage Education reflecting the interpretive variability of the concept of cultural heritage, eliciting other research questions.

### 2nd LITERATURE REVIEW

Identification and selections of the studies considering **different interpretations of cultural heritage and its relationship with pedagogy**

**Selection of approaches and methods** about Heritage Education as a global and interdisciplinary science (Copeland, 2005)

### 1st LITERATURE REVIEW

### 3rd LITERATURE REVIEW

## PRELIMINARY RESULTS

- In order to realize the aims of heritage education itself the reviews showed the **potential of a global, ecosystemic and holistic approach** (Satta, 2013) of **cultural heritage definition** (overcoming the listing taxonomy based on the aesthetic canon, characteristic in the history of Italian normative)
- The Italian translation for "Heritage Education" - educazione al patrimonio - considers cultural heritage only as the object of study (Branchesi *et al.*, 2020); the expression "**Pedagogia del patrimonio culturale**" enlightens the **participation of citizens in the educational process with, for and through the cultural heritage**
- The historical development of Heritage Education approaches and methods helped to identify the **epistemic framework** of the discipline

- Multiple intelligences (Gardner, 1994)
- Experiential learning (Dewey, 1900, Kolb, 1984, Munari, 1981)

- The "museum-school" (Venturi, 1945)
- Heritage, communities and territory partnerships (De Bartolomeis, 1983)

- The **constructivist** museum (Hein, 1998)
- The **post-constructivist** museum (Hooper-Greenhill, 2007)

## RESEARCH LIMITS

- Lack of a common language:** lack of academic cooperation between museological and pedagogical researchers
- Extent of the research and case studies:** selected representation of methods and approaches

## RESEARCH DEVELOPMENTS

Identification of a **model for the evaluation of educational processes with, for and through the cultural heritage** (Branchesi *et al.*, 2020) in order to reflect on practices and implement a framework for heritage pedagogy pathways

Narrowing the gap between theory and practice  
Proposal of a common vocabulary among professionals working in the field

## REFERENCES

- Branchesi L., Iacono M.R., Riggio A., (a cura di), (2020). Educazione al Patrimonio Culturale in Italia e in Europa. Esperienze, modelli di riferimento, proposte per il futuro. Roma: MediaGeo.
- Copeland T., (2005). Citoyenneté démocratique européenne, pédagogie du patrimoine et identité, Council de l'Europe.
- De Bartolomeis F. (1983) Scuola e territorio. Firenze La Nuova Italia
- Dewey J (1980). Art as experience, Perigee Books, New York
- Gardner H. (1994). The Arts And Human Development: With A New Introduction By The Author, New York: Basic Books.
- Hein G. E., (1998). Learning in the Museum. London: Routledge.
- Hooper-Greenhill E., (2007). Museums and Education. Purpose, pedagogy, performance, London: Routledge.
- Kolb D. A., (1984). Experiential Learning: Experience As The Source Of Learning And Development, New York: Pearson.
- Satta G., (2013). Patrimonio culturale. Parolechiave, 21(1), pp. 19-30.
- Munari B., (1981). Il laboratorio per bambini a Brera, Bologna: Zanichelli.
- Venturi L., (1945). Il museo-scuola, La Nuova Europa, Roma. Il Giornale d'Italia



Quality Assurance in Research and PhD Program.  
New perspective in Higher Education  
7th November 2023

